

VEZZANO - SETTE -

ANNO XI - N. 2 - Luglio 1997

Spediz. Abb. post. com. 26-Art. 2
Leg. 549/95 - Filiale di TN

0 00053 49218

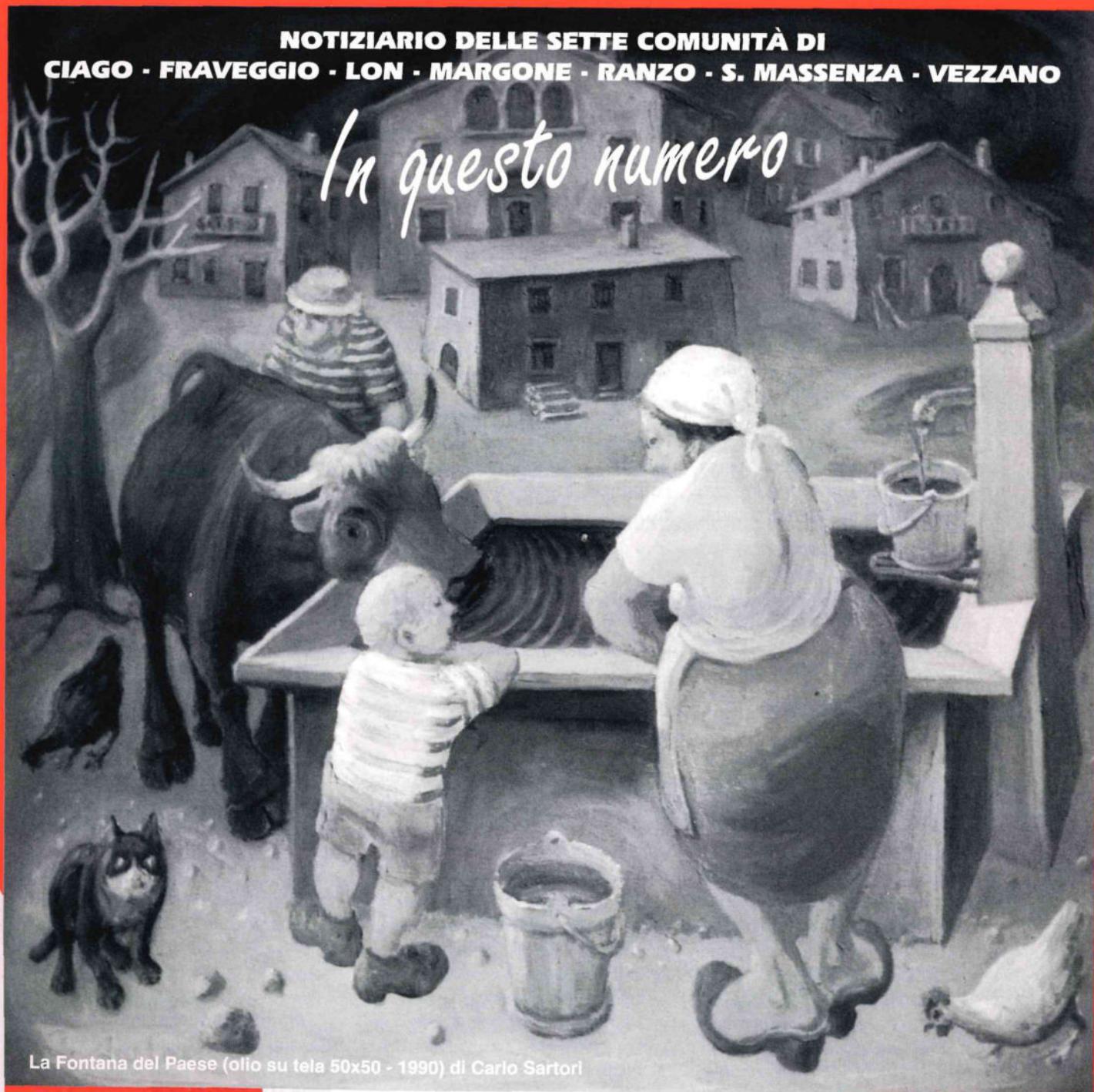
K 5349218
D 1507012
T VEZ7 1997/2

VEZZANO_
Sezione n. 1

PERIODICO
QUADRIMESTRALE

NOTIZIARIO DELLE SETTE COMUNITÀ DI
CIAGO - FRAVEGGIO - LON - MARGONE - RANZO - S. MASSENZA - VEZZANO

In questo numero



La Fontana del Paese (olio su tela 50x50 - 1990) di Carlo Sartori

- | | | |
|------|-------|------------------------------------|
| Pag. | 2 | - Sintesi dell'attività Consiliare |
| Pag. | 2 | - Sintesi delle Delibere di Giunta |
| Pag. | 5 | - Lavori Pubblici... |
| Pag. | 6-7-8 | - Interrogazioni |
| Pag. | 9 | - Il Tempo che Fu... |
| Pag. | 10-11 | - Gli Stati d'Animo |

Sintesi dell'attività Consiliare

A cura di Paolo Piccoli

Seduta del 27 maggio 1997.

Nella seduta del 27 maggio (assente giustificato il Consigliere Tecchioli Mauro) il Consiglio si espri me su un'**ipotesi di accordo tra le parti** nel merito della causa civile che da anni vede impegnato il Comune. Essa riguarda, com'è noto, la controversia coi signori Serena sulla **successione ai beni lasciati in eredità al Comune dal defunto Valentino Biscaglia**.

Dopo varie sentenze, l'ultima delle quali sfavorevole al Comune, e nella prospettiva di un nuovo ricorso, già inoltrato dall'Amministrazione, le parti hanno convenuto di giungere ad un accordo, in questi termini: al Comune rimane la proprietà di due campi (in località Lusan e San Valentino) e la somma di £ 15.789.755, depositata sul libretto di risparmio intestato a Valentino Biscaglia. Ai Serena va la proprietà dell'immobile di via Roma, con relative pertinenze, e la somma di £ 24.648.120. Su questa soluzione di compromesso, certo molto diversa rispetto alle aspettative di partenza, ma dettata dalla necessità di chiude-

re una vertenza annosa e dall'esito tutt'altro che scontato, il Consiglio si esprime, approvando (del. n. 20) il testo della transazione, che sarà poi sottoscritta dalle parti, con 9 voti favorevoli e 5 astenuti.

Segue l'esame e l'**approvazione del piano guida per una lottizzazione in località "Croz"** a Vezzano. Il piano, redatto dall'ing. Walter Santoni di Calavino, riguarda una zona situata nella parte alta di via Nanghel, sul lato di sinistra per chi sale, e si compone di relazione tecnica e tavole cartografiche. Il Consiglio, dopo aver fissato alcune indicazioni per i lottizzanti, approva (del. n. 21) il piano, con 8 voti favorevoli e 3 astenuti.

Si passa poi ad approvare (del. n. 22) la **prima variazione al bilancio di previsione 1997**, dando con ciò raffica alla delibera n. 95 della Giunta, che aveva approvato la variazione in data 29.4.97. Su questo, si veda alle delibere della Giunta.

Offre motivo di interesse anche la delibera n. 24, che approva una **modifica al Regolamento cimiteriale comunale**, inserendovi l'articolo 15 bis.

Il testo è il seguente:

"Il Comune, ove possibile, predispone, in appositi spazi, ricavati entro il perimetro interno dei cimiteri, la collocazione di lapidi in marmo delle dimensioni di cm. 25 x cm. 38 a ricordo dei defunti che, trascorso il periodo di rotazione, sono stati rimossi dalle fosse comuni. Tali lapidi saranno assegnate, a coloro che ne faranno richiesta, per un periodo di anni 20, previo versamento della somma pari al costo della lapide ed alle spese di installazione della stessa. L'acquirente dovrà provvedere a proprie spese a far incidere sulla lapide le iscrizioni, che dovranno limitarsi al nome e cognome, anno di nascita e di morte del defunto, eventuale foto e lumino. Trascorso il periodo di concessione, le lapidi restano di proprietà dei concessionari o degli eredi i quali potranno ritirarle entro il termine di un mese, dopodiché il Comune disporrà di tali beni". La modifica, che in pratica offre un'utile alternativa a chi non intenda o non abbia la possibilità di acquistare un ossarietto, viene approvata all'unanimità.

Sintesi delle Delibere di Giunta

A cura di Paolo Piccoli

ENTRATA SUD VEZZANO

La delibera n. 18 del 4.2.97 provvede all'acquisizione di un'area di mq 750 per la realizzazione di un parcheggio e la sistemazione dell'incrocio sud di Vezzano, mediante la procedura dell'esproprio abbreviato, cioè per accettazione bonaria da parte del proprietario. Il prezzo, di £ 34.560 al mq, comporta una spesa complessiva di £ 25.920.000.

Con la delibera n. 29 del 25.2.97 la Giunta affida la direzione lavori all'Ufficio Tecnico, approva il primo stato di avanzamento dei lavori e liquida alla ditta F. Pedrotti di Lasino, che esegue gli stessi, un acconto di £ 39.578.000. Il secondo stato di avanzamento dei lavori è approvato dalla

delibera n. 36 del 4.3.97, con la quale viene pagato alla ditta esecutrice l'importo di £ 46.888.600.

Il Costo complessivo dell'opera, come da progetto esecutivo, è di £ 130.000.000.

PERSONALE

La situazione del personale, da tempo, ha le caratteristiche dell'emergenza: dimissioni, pensionamenti, maternità, aspettative determinano l'esigenza di bandire nuovi concorsi e di assumere personale a tempo determinato nell'attesa del loro espletamento.

Concorso Segreteria
(tempo determinato)

Questo concorso pubblico serve

a coprire temporaneamente un posto di assistente amministrativo di VI livello presso la Segreteria, libero per le dimissioni di un dipendente, nell'attesa dello svolgimento di un concorso a tempo indeterminato, che ha tempi di espletamento più lunghi. La delibera n. 19 del 13.2.97 approva la graduatoria finale del concorso, del quale risulta vincitrice la sig.na Pisoni Isabella di Calavino, già dipendente comunale a tempo indeterminato (addetta all'Ufficio Anagrafe).

Per effetto di tale graduatoria, la Giunta, con la delibera n. 20 del 13.2.97, assume con contratto a termine (17.2.97-16.8.97), spostandola dall'Anagrafe alla Segreteria, la sig.na Pisoni Isabella quale assistente amministrativa di VI livello presso

I l'Ufficio Segreteria. Per il posto dell'Ufficio Anagrafe, la Giunta, con la delibera n. 21 del 13.2.97, assume con contratto a termine (17.2.97-31.3.97) la sig.na Benigni Katia, seconda classificata nello stesso concorso, quale assistente amministrativa di VI livello. Successivamente, per durando la necessità di sostituzione, il contratto con la sig.na Benigni viene prorogato fino al 17.10.97 con delibera n.50 del 18.3.97.

Concorso messo Comunale

- Vigile Urbano
- (tempo indeterminato)

La delibera n. 41 dell'11.3.97 approva un bando di concorso pubblico per esami ad un posto di vigile professionale-messo-autista (V livello), poiché il sig. Mario Gentilini con l'1.7.97 è collocato a riposo. Il bando specifica pure i requisiti richiesti per partecipare, le scadenze, le modalità di presentazione delle domande.

Concorsi interni

Si tratta di due concorsi interni che danno la possibilità al personale di V livello di passare al VI, in virtù del fatto che la nuova organica comunale ha riqualificato quei posti. Le delibere n. 57 e n. 58 dell'1.4.97 provvedono a nominare le Commissioni giudicatrici. Successivamente le delibere n. 70 e n. 71 dell'8.4.97 ammettono al concorso le richiedenti: per un posto di assistente amministrativo di VI livello presso la Segreteria la sig.ra Zanella Cristina; per un posto di assistente contabile di VI livello presso la Ragioneria la sig.ra Merz Raffaella.

Concorso Segreteria

- (tempo indeterminato)

Con questo concorso pubblico per esami si intende coprire a tempo indeterminato il posto presso l'Ufficio Segreteria. La delibera n. 72 del 15.4.97 ammette i 134 richiedenti che hanno presentato domanda in tempo utile; e la delibera n. 73 del 15.4.97 nomina la Commissione giudicatrice.

Riconferma

Con la delibera n. 76 del 15.4.97 viene riconfermato in servizio dell'11.5.97 all'8.8.97 l'operatore professionale a tempo determinato di V. livello Massimo Nardelli, in sostituzione di personale di ruolo in congedo per maternità.

Concorso segretario

Per l'esigenza di provvedere alla copertura del posto di Segretario Comunale, in vista del pensionamento dell'attuale Segretario, sig. Mario Rafaële Vecchione, che decorre dell'11.8.97, la Giunta, con delibera n. 77 del 15.4.97, indice un concorso pubblico per titoli ad un posto di segretario Comunale di IV classe, IX livello; e approva il relativo bando.

FERRATA PISSETTA: ACQUA POTABILE

I lavori di posa della tubazione per portare l'acqua potabile fino in prossimità della via ferrata Pisetta a Ranzo sono stati eseguiti, ad opera dell'impresa F.I.I. Pedrotti di Lasino. La spesa a preventivo era di £ 15.000.000. La contabilità finale fa rilevare una spesa, comprensiva di IVA, di £ 14.934.992, che viene liquidata dalla Giunta con la delibera n. 28 del 25.2.97.

CONTRIBUTI A GRUPPI ED ASSOCIAZIONI

Attività culturali

La delibera n. 34 del 25.2.97 liquida il contributo agli Enti ed alle Associazioni che hanno svolto attività culturale nel 1996, sulla base di documentazione dimostrante i programmi svolti, per un importo complessivo di £ 5.211.000. Questo il dettaglio degli importi:

Scuola musicale della Valle dei Laghi	£ 300.000
Gruppo culturale distretto di Vezzano	£ 1.111.000
Corpo bandistico "I. Conci"	£ 3.000.000
Scuola Media	£ 300.000
Filodramm. di Ranzo	£ 500.000

Gruppi Sportivi

La delibera n. 40 del 4.3.97 liquida, come previsto dal bilancio, la somma di £ 4.234.000 quale contributo a sostegno dell'attività svolta nel 1996 dai Gruppi Sportivi del Comune, sulla base di documentazione che ne comprovi l'avvenuto svolgimento. Pertanto questa è la ripartizione:

G.S. Fraveggio	£ 2.834.000
G.S. Vezzano	£ 900.000
Sci Club Valle dei Laghi	£ 300.000

Pro Loco

Con la delibera n.53 del 27.3.97 la Giunta liquida il contributo di £ 4.000.000 alle Pro Loco del Comune per la stagione ordinaria 1996, sulla base di documentazione attestante l'attività svolta nel corso dell'anno. Dalla ripartizione emergono le seguenti cifre:

Pro Loco Ciago	£ 670.000
Pro Loco Margone	£ 313.000
Pro Loco Ranzo	£ 176.000
Pro Loco S. Massenza	£ 641.000
Pro Loco Vezzano	£ 2.200.000

Gruppo Anziani

Con la delibera n. 113 del 13.5.97 viene erogato al Gruppo Anziani di Vezzano un contributo di £ 2.500.000 per la gestione ordinaria 97, in particolare per l'organizzazione della festa annuale degli anziani. Questo in considerazione dell'utilità sociale che il gruppo riveste.

Toponomastica Vezzano

L'intervento sulla segnaletica toponomastica a Vezzano ha riguardato la realizzazione di targhe ad affresco con l'intitolazione delle vie sulle facciate degli edifici in centro sto-

Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite le "lettere agli amministratori". Tali articoli dovranno avere un contenuto di interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata del Notiziario. Le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire entro il 20.10.1997 all'ufficio di Segreteria del Comune. È data facoltà agli amministratori chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Notiziario.

- ♦ Chi volesse spedire copia del Notiziario ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio.
- ♦ **Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali:**

Dal Lunedì al Giovedì:	ore 8.15 - 12 e 17-18
Venerdì:	ore 8.15 - 12

rico; e la posa di tabelle metalliche a palo nelle altre vie. La spesa totale prevista per quest'opera è di £ 12.000.000, comprensivi di IVA e imprevisti. Con la delibera n. 35 del 4.3.97 la Giunta liquida alla ditta Dellaiddotti Enzo di Dorsino la somma di £ 5.337.150, relativa alla realizzazione delle targhe a muro. Con la delibera n. 109 del 13.5.97 viene liquidata la somma di £ 2.546.000 alla ditta Signal di Vigo Cavedine per la fornitura e la posa delle tabelle a palo.

AREA POLIVALENTE

Si chiede la parte preparatoria per la realizzazione dell'Area polivalente presso la Scuola Media a Vezzano. L'opera si divide in due lotti, ma poiché entrambi sono già stati completamente finanziati, verranno eseguiti entrambi di seguito dalla stessa Ditta che si aggiudicherà l'appalto. La delibera n. 44 dell'11.3.97 approva il progetto esecutivo del primo lotto per un importo di £ 578.295.000; e quello del secondo lotto per un importo di £ 723.500.000. Sul primo lotto il contributo provinciale in conto capitale è di £ 187.945.000; sul secondo è di £ 235.137.500. In più la Provincia interviene con un ulteriore contributo per il pagamento delle annualità dei due mutui decennali che il Comune ha sottoscritto col Mediocrederito del Trentino Alto Adige per coprire la parte residua. In tal modo in carico al Comune rimane circa un terzo del costo totale dell'opera, da rimborsare in dieci anni al Mediocrederito. Al momento di andare in stampa l'opera è già stata appaltata e si attende l'inizio dei lavori.

FOGNATURA E ACQUEDOTTO RANZO

Si chiude la parte preparatoria anche per quanto riguarda i lavori di ripristino e completamento dell'acquedotto e della fognatura di Ranzo. Infatti la delibera n. 45 dell'11.3.97 approva il progetto esecutivo per questi due lavori, con i seguenti importi: per il ripristino e completamento dell'acquedotto la spesa prevista è di £ 387.800.000, di cui £ 262.421.000 (pari al 70%) versate dalla Provincia come contributo in conto capitale; per ripristino e completamento della fognatura la spesa è di £ 650.100.000, di cui £ 487.575.000 (pari al 70%) versate dalla Provincia in conto capi-

tale. Al Comune rimane in carico il 30% del costo globale, cui si provvederà con fondi di bilancio e con altre disponibilità. Al momento di andare in stampa l'opera è già stata appaltata e si attende l'inizio dei lavori.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA LON

La Giunta, con la delibera n. 50 del 18.3.97, approva il piano finanziario per il rifacimento dell'illuminazione pubblica a Lon. Il costo complessivo ammonta a £ 90.000.000, di cui £ 60.000.000 prelevate dal fondo investimenti minori, e £ 30.000.000 dai proventi sulle opere di urbanizzazione. Con la delibera n. 51 del 18.3.97 si stabilisce che tale opera verrà eseguita con lavori in economia e con acquisti in amministrazione diretta, sotto la direzione lavori dell'Ufficio Tecnico.

PROGETTO 12

La delibera n. 53 del 27.3.97 approva anche per quest'anno il piano per il lavori socialmente utili (Progetto 12), che impiegherà tre persone per un periodo di sette mesi in opere di ripristino ambientale e di manutenzione del verde. Il costo totale dell'iniziativa è di £ 50.000.000, al pagamento dei quali contribuisce la Provincia per un importo di £ 27.259.709.

LAVATOIO FRAVEGGIO

La delibera n. 79 del 15.4.97 approva il progetto per la ristrutturazione dell'ex lavatoio a Fraveggio, per un importo complessivo di £ 25.000.000. I lavori saranno eseguiti in economia, sotto la direzione dell'Ufficio Tecnico. I materiali saranno acquistati in amministrazione diretta.

PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO

La Giunta, con la delibera n. 95 del 29.4.97, approva, salvo ratifica del Consiglio Comunale, la prima variazione al bilancio 1996: in sintesi maggiori uscite per £ 70.843.000 vengono pareggiate da maggiori entrate per pari importo.

PORTER PIAGGIO

Con la delibera n. 99 del 6.5.97 la Giunta liquida alla ditta Sighel Bruno di Trento l'importo di £ 26.939.220 per l'acquisto di un automezzo Porter Piaggio Long 235 4x4, con pianale allungato e ribaltabile. La perizia di stima (vedi numero precedente) prevedeva l'importo di £ 28.540.000.

ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI

Poiché recenti leggi impongono la messa a norma dei vari impianti tecnologici (elettrico, antincendio ecc.) negli edifici di proprietà comunale, la delibera n. 101 del 6.5.97 approva il piano finanziario per i lavori di adeguamento alle normative di Scuola Elementare di Vezzano, Scuola Elementare di Ranzo, Scuola Media, Municipio, Caserma Carabinieri, per l'importo di £ 244.110.000, sulla base di un progetto redatto dallo studio Ségeco di Trento. Tale importo è finanziato in parte con l'avanzo di amministrazione, in parte col fondo investimenti minori, e per la maggior parte con fondo per gli investimenti assegnato dalla Provincia su base triennale. La delibera n. 102 del 6.5.97 stabilisce che questi lavori saranno svolti in economia, sotto la direzione lavori del progettista.

ASFALTO MARGONE E CIAGO

La delibera n. 117 del 20.5.97 la Giunta approva una perizia di stima per l'asfaltatura di strade negli abitati di Margone e Ciago. La spesa prevista è di £ 30.000.000; i lavori saranno eseguiti in economia, sotto la direzione lavori dell'Ufficio Tecnico.

RINGHIERE RANZO, LON, CIAGO

Con la delibera n. 118 del 20.5.97 la Giunta approva una perizia di stima per lavori di realizzazione e posa di ringhiera a Ranzo, Lon e Ciago. L'importo è di £ 30.000.000; i lavori saranno eseguiti in economia, sotto la direzione dell'Ufficio Tecnico.

ILLUMINAZIONE MARGONE

Con la delibera n. 120 del 20.5.97 la Giunta approva una perizia di stima per lavori di prolungamento dell'illuminazione pubblica a Margone. L'importo è di £ 10.000.000; i lavori saranno eseguiti in economia, con acquisti in amministrazione diretta, sotto la direzione dell'Ufficio Tecnico.

STRADA DEL "CROZ" A VEZZANO

La delibera n. 138 del 17.6.97 liquida alla ditta F.Ili Pedrotti di Lasino l'importo di £ 18.186.952 + IVA per i lavori di realizzazione del tratto di strada che completa, nell'ambito del piano di lottizzazione d'ufficio che il Comune ha eseguito, le opere di urbanizzazione primaria in località "Croz" a Vezzano.



Lavori Pubblici

a cura di Gianni Bressan e Nello Parisi



Realizzazione area sportiva polivalente adiacente alle scuole medie: tali lavori già appaltati all'Impresa Pederzolli Dino e Ampelio di Stravino, verranno iniziati entro l'anno.

Fognatura e acquedotto interno a Ranzo (II lotto): tali lavori già appaltati all'Impresa F.Ili Pedrotti di Lasino, verranno iniziati nel corso dell'anno.

Acquedotto Ranzo-Margone: è stata ultimata la posa delle tubazioni dell'acquedotto nel tratto Nembia Molveno; sono in fase di realizzazione i lavori di rifacimento della presa della sorgente Val Ceda - i lavori dovranno essere ultimati entro il 23.08.1997.

Revisione P.R.G.: è stata ultimata la stesura cartografica della revisione del vigente P.R.G. - si è in attesa di approvazione da parte del Commissario ad Acta, nominato dalla Provincia Autonoma di Trento.

Illuminazione pubblica di Lon: sono stati appaltati i lavori alla Coop. Sira di Rovereto - saranno iniziati nel corso dell'anno.

Lavori di prolungamento impianto illuminazione pubblica di Margone: i la-



FRAVEGGIO: DEPOSITO - ACQUA DA RIFARE (progetto in corso)

vori saranno eseguiti in concomitanza con i lavori di illuminazione pubblica di Lon.

Adeguamento impianti tecnologici edifici comunali: i lavori sono stati affidati alla Ditta C.T.A. Trento e saranno realizzati nel corso del 1997.

Pavimentazione di Fraveggio: i lavori sono ultimati nel mese di giugno.

Lavori di manutenzione straordinaria (controsoffitto palestra) scuola elementare di Vezzano: i lavori saranno realizzati dalla Ditta Pre s.n.c. nel mese di agosto 1997.

Lavatoio Fraveggio: è in fase di ultimazione la progettazione del serbatoio di accumulo acqua potabile.

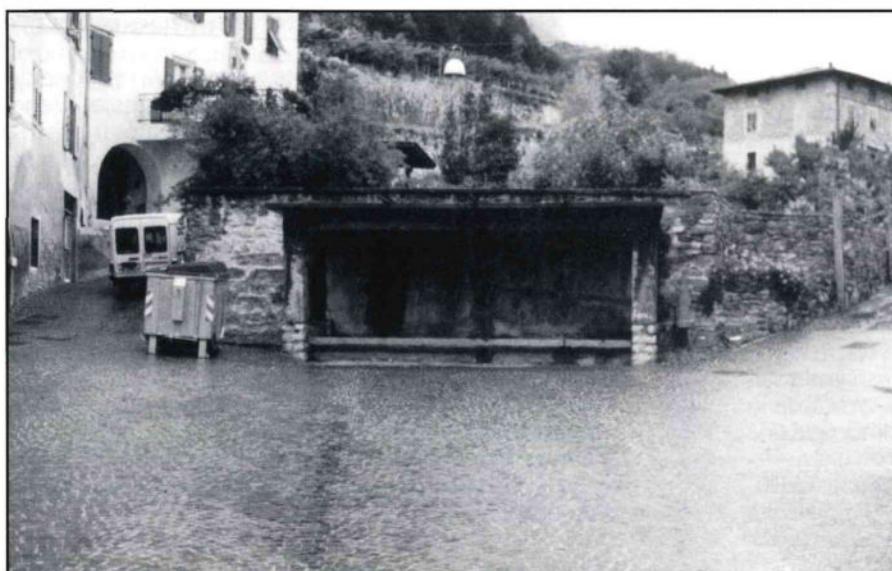
Strada Bocca Selva: i lavori saranno ultimati entro agosto 1997.

Lavori di realizzazione aula scuola Elementare di Ranzo: detti lavori saranno realizzati dalla ditta Pre s.n.c. nel mese di agosto 1997.

Creazione entrata secondaria di servizio Scuola media di Vezzano: i lavori sono in corso di realizzazione e saranno ultimati entro agosto.

Lavori asfaltatura parziale centri Margone e Ciago: detti lavori sono stati ultimati nel mese di luglio 1997.

Casa Sociale di Ciago: il progetto grafico è stato approvato dalla Commissione Tutela Ambientale della Provincia Autonoma di Trento ed è in fase di elaborazione il computo metrico.



LAVATOIO DI FRAVEGGIO DA RESTAURARE

INTERROGAZIONI

"Promesse non mantenute"

Premessa

Nel Consiglio Comunale del 23/8/1995 il gruppo delle minoranze faceva presente al Sig. Sindaco che la marca dei corpi luminosi, utilizzati nel paese di Vezzano, era delle più costose e che esistevano altre marche di ottima qualità che costavano molto meno, utilizzando le quali si poteva risparmiare parecchio.

Il Sig. Sindaco ammetteva quanto da noi affermato e motivava l'acquisto di corpi luminosi di quella marca con il fatto che bisognava continuare un lavoro nel piazzale davanti alla chiesa, dove già era stato installato quel tipo di corpi luminosi da parte della Cassa Rurale della Valle dei Laghi, ma che nelle frazioni sarebbero stati utilizzati corpi luminosi di uguale qualità ma meno costosi.

Da informazioni prese presso la ditta fornitrice di detti "lampioni", ci è stata confermata l'esistenza di corpi luminosi simili che costano circa la metà.

Alla luce di quanto sopra espresso i Consiglieri Pellegrini Franco, Pardi Lia e Margoni Claudio del Gruppo consiliare "Nuove Idee" chiedono:

Come mai non si è mantenuta la promessa fatta?
Cosa l'ha impedito?

Non si poteva risparmiare sull'acquisto e prolungare l'impianto d'illuminazione di S. Massenza fino al bivio dei "due laghi", cosa che noi, come la popolazione di S. Massenza, riteniamo di primaria importanza?

L'ufficio tecnico ha tenuto conto della difficoltà che comporta la manutenzione di quel tipo di corpi luminosi, per eseguire la quale c'è bisogno d'opportuna attrezzatura che attualmente il Comune di Vezzano non ha?

Distinti saluti

Si attende risposta scritta nei termini di Legge.

Vezzano, lì 30 Ottobre 1996

Pellegrini Franco - Pardi Lia - Margoni Claudio

Risposta

Al Capogruppo Consiliare Pellegrini Franco
Ranzo di Vezzano - Prot. n. 3817 - Rif. nota n. * del 30.10.96

Oggetto: Corpi illuminanti in Vezzano, S. Massenza e Ciago.

In riferimento alla nota segnata a margine relativa all'oggetto, si comunica che quando ci si è trovati di fronte alla scelta del tipo di corpo illuminante da porre in opera nel completamento dell'illuminazione pubblica di Vezzano e del rifacimento degli impianti delle Frazioni di S. Massenza e Ciago, è stato effettuato un sondaggio per verificare i prezzi dei corpi illuminanti aventi forma simile ma di qualità inferiore, e si è visto che l'eventuale risparmio, valutabile in circa il 15 - 20%, non poteva certamente giustificare la qualità inferiore e risolvere il problema del minor costo, anche perché, avendo un'unitalità di corpi, occorrono meno pezzi di ricambio in giacenza in magazzino e un'uniformità di materiale sul territorio. La realizzazione del prolungamento dell'illuminazione pubblica fino ai due laghi comporterebbe una spesa di circa £. 65.000.000 contro un risparmio sull'acquisto dei corpi illuminanti di altra marca valutabile in circa 5.500.000 - 6.000.000, comportando comunque una spesa fissa annua di £. 2.000.000 circa.

Per quanto riguarda la manutenzione dell'impianto di illuminazione nuovo, non si riscontra una maggiore difficoltà riguardo al vecchio o ad un qualsiasi altro impianto con altro tipo di corpi illuminanti.

Distinti saluti.

Il Sindaco Ezio Tasin

"A che punto è giunto l'adeguamento al P.R.G.?"

Da diversi anni, l'Amministrazione persegue l'intento di dotarsi di un proprio P.R.G.. Nella maggioranza delle nostre frazioni, non ci sono più aree disponibili per nuove costruzioni e quelle poche zone di completamento, già previste dal piano attuale, non vengono cedute dai privati.

La situazione dei giovani che desiderano vivere nei loro paesi, si fa sempre più allarmante e già molti di essi, abbandonano le loro zone native per cercare alloggio in zone anche lontane dal nostro comune, dove l'offerta di appartamenti è adeguata alla richiesta.

In base a quanto espresso sopra, il Gruppo Consiliare "Nuove Idee" interroga il Signor Sindaco su quanto segue:

- A che punto è giunto il lavoro del P.R.G.?
- In che tempi l'Amministrazione prevede il suo completamento?
- Quali correttivi sono stati suggeriti dalla Giunta ai Tecnici, in senso generale, al piano tuttora in vigore?
- La Giunta dove prevede le nuove espansioni edilizie nel paese di Vezzano, S. Massenza, Ranzo, Fraveggio, Lon e Ciago?

Si attende risposta scritta ai termini di Legge.

Distinti saluti.

Vezzano 30 Ottobre 1996

Risposta

Al Capogruppo Consiliare Pellegrini Franco
Vezzano, lì 20.11.1996
Prot. n. 3816 - Rif. nota n. * del 30.10.1996

Oggetto: Piano Regolatore Generale.

In riferimento alla nota segnata a margine relativa all'oggetto, si fa presente che il nostro Comune è già dotato del Piano Regolatore Generale dal gennaio 1991.

L'Amministrazione intende presentare una variante generale al vigente Piano Regolatore Generale.

Questo lavoro è stato assegnato all'architetto Talamo, coadiuvato da una Commissione composta dall'Assessore competente e da due Consiglieri: uno di maggioranza ed uno di minoranza.

Questa Commissione ha portato a termine la revisione del centro storico, le norme di attuazione dello stesso, il regolamento edilizio comunale e le norme di attuazione del Piano Regolatore Generale. Ha portato a termine, in brutta copia, la cartografia del piano, attualmente sottoposto al parere ufficioso dei tecnici provinciali.

L'Amministrazione prevede il suo completamento in tempi medio brevi, che dipendono principalmente dalla consistenza e dal tipo delle richieste di variante contenute.

Nessun correttivo è stato suggerito o proposto dalla Giunta comunale sia in senso generale che particolare, in quanto la Giunta, avendo inizialmente dato delle direttive prefissate, ritiene opportuno che eventuali correttivi vengano demandati al Consiglio comunale.

Si provvederà, comunque, a presentare il piano di variante, sia al Consiglio comunale che alla popolazione prima della definitiva stesura.

Distinti saluti.

Il Sindaco Ezio Tasin

INTERROGAZIONI

"Disagi Ripetuti"

Premessa

Durante la messa in opera dell'impianto d'illuminazione pubblica nella frazione di Ciago, si sono verificati ripetuti disagi per gli abitanti di detta frazione, per esempio scavi rimasti aperti per intere settimane senza l'opportuna segnalazione e buche non sufficientemente riempite, tali da diventare anche pericolosi, soprattutto per bambini ed anziani.

Considerato il fatto che la stessa situazione si era verificata durante i lavori svolti nella frazione di S. Massenza il Gruppo Consigliare "Nuove Idee" chiede:

Cosa ha impedito di far sì che detti disagi non avessero a che ripetersi?

Esiste un responsabile della direzione lavori?

Se esiste, per quale motivo non ha provveduto per far sì che i lavori si eseguissero in modo da recare il minor disagio possibile alla popolazione?

Si è sicuri che i lavori in questione siano stati realizzati nel miglior modo possibile?

Distinti saluti.

Si attende risposta scritta nei termini di Legge.

Vezzano, lì 30 Ottobre 1996

Pellegrini Franco - Pardi Lia - Margoni Claudio

Risposta

Prot. n. 3818

Rif. nota n. * del 30.10.1996

Oggetto: Impianto illuminazione pubblica in Ciago.

In riferimento alla nota segnata a margine relativa all'oggetto, si comunica che, trattandosi di lavori di illuminazione pubblica, è chiaro che viene ad essere interessata tutta la frazione.

Dovendo provvedere all'esecuzione di scavi, è inevitabile avere dei disagi dovuti all'esecuzione degli stessi; inoltre, a Ciago, circa la metà degli scavi sono stati effettuati dalla Ditta Comai per conto dell'E.N.E.L. per completare l'interramento dei cavi di distribuzione dell'energia elettrica ai privati.

La Direzione dei Lavori comunali, effettuata dall'Ufficio Tecnico comunale, ha provveduto più volte a far sistematicamente dalla Ditta gli scavi che potevano creare pericoli per i passanti. Alcune buche sono rimaste aperte per alcuni giorni, in quanto nelle stesse dovevano essere eseguiti dei collegamenti.

È accaduto in più di un'occasione che i ripari posti dalla Ditta siano stati rimossi da ignoti e, quindi, si sia creata una situazione di pericolo non prevedibile.

Per di più, le avverse condizioni meteorologiche dell'estate e dell'autunno scorso non hanno aiutato a mantenere decorosi gli scavi, che a causa dell'acqua hanno manifestato cali non previsti.

I lavori sono stati eseguiti come previsti nel capitolato inglese.

Distinti saluti.

Il Sindaco Ezio Tasin

Miglioramento Fondiario di Ranzo

Oggetto: "Pagamento cartella esattoriale al consorzio Miglioramento Fondiario di Ranzo per la strada "dei Cavai". Spesa L. 18.400.000.

Premesso che:

La Giunta comunale ha deliberato d'urgenza una variazione di bilancio, poi ratificata dal Consiglio comunale, pari a L. 18.400.000.

Questa ingente somma è stata erogata al Consorzio Miglioramento Fondiario di Ranzo non come contributo da parte di un'Amministrazione in favore di una frazione o di un'opera, ma è stata pagata come tassa dovuta in relazione ad una "cartella esattoriale", pari ad una quota spettante al Comune.

Alla luce di quanto esposto in premessa il Gruppo consiliare "Nuove Idee" interroga la S.V. su quanto segue:

- È stata verificata l'esattezza della somma da pagare?
- Con quale criterio viene fatta da parte del Consorzio questa ripartizione tra proprietari e imputata al comune?
- La S.V. è al corrente che molti privati hanno inoltrato ricorso sulla legittimità di tali pagamenti nei confronti del Consorzio?
- Nel bilancio di previsione 1997 vengono fatti altri stanziamenti per eventuali quote a carico del Comune in merito alla strada "dei Cavai" a Ranzo? Se sì, quale cifra si impegna?

Si prega inoltre di fornire il prospetto di pagamento elaborato dall'Ufficio Ragioneria, nonché i fogli mappa dove risultino le particelle con i rispettivi metri quadri di proprietà comunale.

Si attende risposta scritta a termine di Legge.

Distinti saluti.

Vezzano 29 gennaio 1997

Pellegrini Franco - Pardi Lia - Margoni Claudio

PROT. 409

Rif. nota n. dd. 29.1.1997

OGGETTO: Interrogazione. "Pagamento cartella esattoriale al Consorzio miglioramento Fondiario di Ranzo per la strada dei Cavai - L. 18.399.768.

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto si comunica quanto segue:

- è stata verificata l'esattezza della somma da pagare;

- la somma da pagare è stata determinata sulla base della superficie di proprietà comunale - Comuni Catastali di Ranzo e Margone - mq. 4.554.398 per L. 4 al mq. = L. 18.217.592 + diritti Concessionario 1% L. 182.176 = L. 18.399.768.

- questo Comune non è a conoscenza che privati hanno inoltrato ricorso sulla legittimità dei pagamenti in parola;

- nel bilancio di previsione 1997 non sono stati previsti stanziamenti in merito a quote per la strada "dei Cavai"; non esiste prospetto di pagamento da parte dell'Ufficio di Ragioneria - non necessario, in quanto trattasi di altro Ente; il detto Ufficio ha predisposto il pagamento nelle forme di legge (previsione della spesa con rispettiva copertura finanziaria, formazione impegno ed emissione mandato di pagamento). Si trasmette copia delle schede relative alle particelle fondiarie di proprietà di questo Comune, inventariate da questo Ente, dei Comuni Catastali di Ranzo e Margone, con le superfici relative.

Distintamente.

Il Sindaco Ezio Tasin
M.P.

INTERROGAZIONI

Acquedotto di Ranzo

Oggetto: "Problemi inerenti all'acquedotto di Ranzo"

Premesso che:

Da un nostro sopralluogo sul cantiere dell'acquedotto di Ranzo che da Nembia porta a Molveno, abbiamo notato la deviazione di tubazioni (gheberit nero del diametro di 30 mm.ca.) che dal suolo comunale si inoltrano nei terreni privati.

Avendo assistito in altra data alla posa in opera delle tubazioni, non abbiamo notato l'uso di questo tipo di tubo in gheberit nero.

Il Gruppo consiliare "Nuove Idee", visto quanto esposto in premessa, interroga la S.V. su quanto segue:

- A cosa si riferiscono queste tubazioni?
 - Come mai vengono interrate queste tubazioni in gheberit nero da 30 mm.
 - Perchè queste tubazioni si inoltrano sul suolo privato?
- Si attende risposta scritta a termine di legge.

Distinti saluti.

Pellegrini Franco - Pardi Lia - Margoni Claudio

Risposta: Prot. n. 411

Oggetto: Problemi inerenti all'acquedotto di Ranzo.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, questa Amministrazione ha interessato in proposito il Direttore dei lavori medesimi, il quale ha risposto come dalla nota allegata in copia, che faccio propria.

Distinti saluti.

Il Sindaco - Ezio Tasin

Gruppo Consiliare

Oggetto: Interrogazione del Gruppo consiliare "Nuove Idee" d.d. 29 gennaio 1997, relativa all'acquedotto di Ranzo nel tratto Nembia-Molveno e precisamente alla presenza di "tubazione in gheberit nero del diametro di 30 mm. ca., che dal suolo comunale si inoltrano nei terreni privati"

Sarebbe stato opportuno che i richiedenti localizzassero su una mappa la posizione delle tubazioni in oggetto e fornissero una documentazione fotografica.

Ciononostante, sulla base di quanto osservato nei sopralluoghi, ritengo che le tubazioni in esame siano quelle poste in opera da privati in località Doss Corno, nel tratto tra il pozetto di raccordo delle due tubazioni provenienti dalle Sorgenti Ciclamino e Val Ceda e le proprietà Bosetti Nilo e Dorigoni Luca indicate nella mappa allegata. Questi proprietari hanno posato con il consenso dell'Impresa le piccole tubazioni nello scavo del nuovo condotto dell'acquedotto, in posizione laterale e superiore, nella speranza di poterle utilizzare in futuro per portare acqua nelle loro proprietà, nel caso che fosse possibile, sotto il profilo amministrativo e legale, ricevere autorizzazione specifica all'allacciamento idrico del condotto da Val Ceda o direttamente dalla Sorgente Val Ceda, da parte degli Enti cointeressati: Comune di Vezzano, Comune di S. Lorenzo in Banale, Servizio Provinciale Acque Pubbliche.

Toponomastica

Oggetto: "Toponomastica vie e piazze realizzata solo a Vezzano"

Premesso che:

Nella delibera della Giunta comunale n. 106 del 7 maggio

1996, codesta Amministrazione approvava la perizia di stampa redatta dall'Ufficio Tecnico che prevedeva la realizzazione della toponomastica delle vie e piazze di Vezzano per un importo di L. 12.000.000.

Alla luce di quanto esposto in premessa, il gruppo consiliare "Nuove Idee" interroga la S.V. su quanto segue:

- a quale ditta è stata affidata la realizzazione e la posa in opera di tale lavoro?
(si prega di fornire il preventivo della ditta)
- Perchè tale iniziativa non è stata estesa anche alle altre frazioni del Comune?

Si attende risposta scritta a termine di legge.

Distinti saluti.

Pellegrini Franco - Pardi Lia - Margoni Claudio

Risposta: Prot. n. 408

Oggetto: Interrogazione: Toponomastica di Vie e Piazze realizzata in Vezzano.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica che:

- la toponomastica di Vezzano è stata affidata alle ditte:
Delaidotti Enzo di Dorsino, per l'esecuzione pittorica sugli edifici; e Signal di Vigo Cavedine, per la fornitura e posa di tabelle in alluminio; come da offerte indicate in copia.
- Attualmente l'iniziativa non è stata estesa alle altre frazioni in quanto: le frazioni sono dotate solamente di numerazione civica, senza alcuna via e/o piazza;
la dotazione di tutte le frazioni di vie e piazze avrebbe impegnato notevolmente gli uffici, specialmente l'Ufficio Anagrafe, nonché reso necessario il rifacimento di tutto lo stradario e della numerazione civica, con il conseguente cambio degli indirizzi su tutte le patenti e libretti automolistici. Tale operazione verrà affrontata in futuro, con toponomastica simile a quella di Vezzano.

Distinti saluti.

Il Sindaco - Ezio Tasin

*L'Amministrazione
Comunale di Vezzano
saluta e ringrazia
i propri dipendenti
sig. Mario Gentilini
e sig. Mario Raffaele
Vecchione che,
dopo lunghi anni di
servizio a favore della
nostra comunità,
vanno in pensione.
A loro i nostri
più vivi auguri.*

IL TEMPO CHE FU...

I NOSTRI CORI

a cura di Mauro Tecchiolli

Continuiamo in questo numero di Vezzano 7 a ripercorrere le vicende delle formazioni musicali che, come nel caso dei mandolinisti, hanno segnato un punto fermo nell'evoluzione culturale del nostro Comune.

Lo facciamo anche questa volta attraverso le parole di persone che hanno collaborato per lunghi anni al loro interno.

Parleremo quindi, in questo numero, di due cori parrocchiali: quello di Ciago e quello di Fraveggio, attraverso i ricordi di **Mario Hajek** e **Renato Miori**.

Entrambi cominciamo a cantare nel coro all'età di 8 anni (siamo negli anni '20). Era spesso il **parroco** che, insegnando religione e musica nelle scuole dei paesi, individuava le future voci del coro della chiesa.

Così fu per Mario che, da semplice chierichetto qual era, ebbe "sul campo" la promozione a corista da **don Vogt** che, forse avvertendo qualche lieve calo nei soprani, lo spedì in coro a cantare la messa di Natale.

Fu per lui un'esperienza entusiasmante, tanto da dar inizio ad una passione coltivata poi per tutta la vita.

Abbiamo parlato di soprani, perché di fatto il coro di allora era costituito di sole voci maschili. Le parti più acute erano così affidate alle **voci bianche dei ragazzini**.

Pur non potendo accedere al coro, le donne avevano una funzione fondamentale in quelle messe centrate sul dialogo musicale fra coro e assemblea, e in generale sostenevano con le loro voci tutti i riti religiosi. Gli stessi erano molto più articolati degli attuali e arric-

chiti da puntuali interventi corali. Renato, a questo proposito, ricorda la "Messa Pontificalis", che fu cantata anche Romeo. Il commento della comunità nonesa fu perentorio: "longiata, ma bela!". L'aneddoto in sè fa sorridere, ma nasconde un'importante verità: le messe di allora venivano provate per mesi e mesi (soprattutto d'inverno) nelle cucine, nelle cantine, persino nelle stalle.

In quei posti insomma dove il calore di un ciocco di legna, di una bestia o di un buon bicchiere aiutavano le corde vocali a scaldarsi un po'.

Erano brani a tre, quattro voci, senza l'ausilio dell'armonium, che fu acquistato prima a Fraveggio poi a Ciago, ma sempre dopo il 1930. Gli spartiti erano rigorosamente copiati a mano dal capocoro, dall'organista o da qualche cantore che conoscesse la musica. Lingua ufficiale, si sa, era il latino.

Se da una parte però il latino conferiva alla celebrazione una estrema solennità, dall'altra esponeva i cantori meno attenti o preparati (o maggiormente ... "ispirati"!) a delle altrettanto solenni figuracce, puntualmente riprese dal capocoro.

Renato rimane comunque dell'avviso che: "senza el latin, la messa no l'è pu quelà!"

Ci racconta poi una tradizione che accompagnò per tanti anni il coro di Fraveggio. Ogni anno puntualmente, alla festa di S. Bartolomeo, dall'America giungeva un'offerta per la merenda del coro (il pranzo a quel tempo era impensabile). Erano due fratelli, Francesco e

IL CORO DI CIAGO



Giuseppe Faes, ad inviare ai loro compaesani d'oltreoceano questo piccolo aiuto. Furono loro a dare una mano per gli studi all'allora organista **Pio Faes**, e sempre loro contribuirono all'acquisto del primo armonium per la chiesa.

La foto qui sopra ritrae questo annuale ritrovo. Al tempo era capocoro **Cassiano Perini**.

Dopo di lui diresse il coro **Oscar Tonina** (siamo nel '50) e in tempi più recenti **Jolanda Patton** e **Mauro Tecchiolli**. Per un breve periodo sostenne l'attività del coro anche **Lino Tonelli**. Come organista, oltre a Pio, ricordiamo anche **Vittorio Bressan**.

Segno dei tempi anche questo: in periodi in cui gli spartiti erano scritti a mano, esistevano il capocoro e l'organista. Di fatto oggi nei piccoli cori è difficile trovare questa differenziazione; ma questo è un'"altro argomento".

Anche l'armonium acquistato a Ciago nel 1956 ha una sua piccola storia.

Oltre che offerte di varie persone, parte dei fondi derivarono dalla commedia allestita da alcune ragazze che, in quegli anni, cominciarono a inserirsi in coro. Prima che da **Mario Hajek** il coro fu diretto da **Giuseppe Eccel**. Attualmente a Mario si è affiancato il figlio **Antonio**.

Negli anni hanno collaborato come organisti **Pio Faes**, **Benedetta Cappelletti**, e più recentemente **Cristiano Cappelletti** e **Samuel Hajek**.

continua...

"Carlo Sartori a Ranzo"

a cura di D. Grazioli

Già da tempo a Ranzo si sentiva il desiderio di rendere omaggio a Carlo Sartori e finalmente l'intento si va concretizzando. L'Amministrazione comunale di Vezzano ha inserito questo progetto nel piano delle attività culturali del Comune, puntando quest'anno su Ranzo.

Il Comune e le Associazioni di Ranzo si sono poi riuniti per valutare la possibilità di realizzare una mostra sull'opera del pittore; il passo successivo è stato quello di contattare l'artista che, con la sua grande disponibilità, ha trasmesso l'entusiasmo necessario per proseguire.

La mostra delle più significative opere di Carlo Sartori sarà allestita a Ranzo presso il Teatro parrocchiale e rimarrà aperta al pubblico dal 3 al 17 agosto.

Questa sarà un'occasione eccezionale, perché l'artista custodisce gelosamente i suoi quadri nella propria casa a Godenzo e la sua partecipazione ad esposizioni personali collettive avviene, ormai, in luoghi dai nomi ben più altisonanti... Trento, Verona, Bologna, Roma, Milano, Venezia....



Perché Carlo Sartori proprio a Ranzo? Alcuni lo sanno già, ma molti sicuramente no: il pittore è proprio nato a Ranzo il 27 maggio 1921, da Paride e Cesarina, secondo di 5 figli; qui ha frequentato la scuola materna e i primi anni delle scuole elementari, ma a Ranzo la vita era "dura" e così la famiglia si trasferì a Godenzo, presso certi parenti, per lavorare nei campi.

I ricordi, però, del paese natio, dei luoghi in cui Carlo andava al pascolo, delle persone più vicine a lui, della maestra, che solo coi racconti della storia sacra lo invogliava ad andare all'asilo ... sono per lui indimenticabili: l'animo sensibile dell'artista già allora viveva in profondità le semplici esperienze di vita.

Nel Lomaso si campava meglio, ma l'impatto con il nuovo ambiente fu presto segnato da un fatto drammatico.

Era il maggio del 1934, i genitori erano nei campi al lavoro e lui, Carlo, custodiva, nella sua casa rurale dal tet-

Nella foto in alto: **Il maniscalco.**
olio su tela cm 70x70 - 1983

A fianco: **La vendemmia dell'uva bianca**
olio su tela cm 60x60 - 1985

to di paglia, i fratellini più piccoli. Improvvisamente si sviluppò un furioso incendio che, in breve, trasformò l'abitazione in un rogo: i fratellini erano in pericolo mortale e Carlo non esitò ad entrare nel fuoco, finché li ebbe messi tutti in salvo. La notizia ebbe rapida diffusione e, dai giornali, giunse fino a Roma, dove il "piccolo eroe" fu chiamato a ricevere la medaglia d'argento al valore civile dalle mani dello stesso Benito Mussolini.

Altri avvenimenti difficili segnarono la sua giovinezza, primo fra tutti la partecipazione alla II guerra mondiale e l'internamento in un lager tedesco negli anni 1943-45. Un altro episodio, che egli ha illustrato nelle sue tele, è quello del furto di tutti i quadri, avvenuto nel 1973; la cosa fece scalpore, perché l'opera di Sartori era ormai nota, ma fortunatamente i quadri, dopo qualche giorno, furono ritrovati.

L'amore per disegnare e dipingere Carlo Sartori l'aveva fin da bambino ed ogni "pezzo di matita" era l'occasione



Nella foto: **Concerto in famiglia**
olio su tela cm 60x60 - 1986

buona per tracciare disegni e profili: nei momenti del pascolo, da ragazzetto, si divertiva a intagliare nelle corteccie le sagome degli amici animali...; perfino, durante la guerra - egli racconta - il comandante, venuto a conoscenza della

sua abilità pittorica, gli aveva dato ordine di mimetizzare gli hangars degli aerei con grandi disegni di prati, mucche, e alberi.

Appena gli fu possibile, Carlo Sartori cercò il modo di imparare sempre meglio la tecnica e di studiare gli artisti del passato attraverso lunghi corsi per corrispondenza.

Contemporaneamente egli si recava spesso a visitare mostre e musei, dove ebbe anche la possibilità di conoscere artisti affermati e critici d'arte che gli prodigarono incoraggiamenti e consigli.

Lentamente l'artista trovò il modulo espressivo che gli era più congeniale ed ebbe via, via sempre maggiori riconoscimenti, tanto da poter vivere dedicandosi esclusivamente alla pittura.

Oggi ammirare le sue opere, che hanno un marchio inconfondibile, è una gioia per gli occhi e per lo spirito per quel colore così caldo, quei soggetti così familiari per chi vive nell'ambiente rurale e per quell'armonia dell'insieme, che accoglie in unità persone, animali e cose. Le sue opere hanno ormai percorso tutta l'Italia ed alcune di esse sono presenti permanenti in mostre e musei.

Attraverso le immagini fissate sulle tele ci è possibile ritrovare i momenti più significativi della vita di tutti di i giorni e questo fa sì che ognuno, anche se non è esperto d'arte, le possa guardare con vivo interesse, cogliendone, almeno dal proprio punto di vista, il senso.

Noi ci auguriamo che la mostra delle opere di Carlo Sartori a Ranzo possa avere grande successo.

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della mostra e in particolare:

- la Presidenza del Consiglio Provinciale
- il Comprensorio della Valle dell'Adige
- il Consorzio delle Pro Loco, la Cassa rurale Valle dei Laghi - un ringraziamento particolare a Umberto Rigotti, che ha curato la grafica e l'allestimento della mostra.

Le Associazioni locali, in occasione della durata della mostra, offrono un contorno ludico ricreativo e sportivo per quanti si fermeranno a Ranzo; secondo il programma illustrato a fianco.

Ranzo estate 1997

Centro sportivo - XII Trofeo "Rino Pisetta" - Torneo di calcio a 6 giocatori nei giorni:
25 luglio - 26 luglio - 27 luglio - 29 luglio - 30 luglio - 31 luglio - 3 agosto - 6 agosto e 9 agosto

3 agosto

ore 17,00 Inaugurazione Mostra "Carlo Sartori a Ranzo" c/o Teatro parrocchiale
apertura iscrizioni concorso di pittura
ore 20,00 Apertura festa campestre in loc. "Camparanci"
ore 21,00 Musica "piano bar"

9 agosto

ore 18,00 Apertura Spaccio
ore 20,30 Premiazioni Trofeo "Rino Pisetta" in loc. Camparanci

10 agosto

ore 15,00 Tiro alla fune
ore 17,00 sfida calcio "foresti - paesani"
ore 18,00 sfida calcio "scapoli - ammogliati"

15 agosto

ore 15,00 "mestieri e giochi de stiani"
ore 20,00 spettacolo per bambini con i "burattini"
ore 21,30 musica gruppo la "Riforma"

16 agosto

ore 14,30 gincana per bambini
ore 18,00 corsa campestre
ore 21,00 concerto musica "irlandese"

17 agosto

ore 15,00 caccia al tesoro
ore 20,00 premiazione concorso di pittura
ore 21,00 musica da discoteca

TUTTI I GIORNI FUNZIONERÀ UN FORNITISSIMO SPACCIO.

Avenimenti

a cura di Margoni Rosetta

10 - 15 marzo 1997

La Scuola Elementare di Vezzano, in collaborazione con la Biblioteca di letteratura giovanile di Trento, ha allestito una mostra del libro intitolata "Mi leggi una storia?" rivolta ai lettori più giovani:

dai 0 ai 6 anni. Più di 500 i libri esposti, e ad essi si sono affiancati una cinquantina di libretti prodotti dagli alunni della scuola elementare. Hanno visitato la mostra anche gli alunni delle elementari di Ranzo, Calavino e Sarche, i bambini delle Materne di Vezzano e Ranzo, molte mamme coi loro piccoli, famiglie intere. All'interno dell'iniziativa ci sono state due rappresentazioni teatrali, rivolte ai bambini, e una serata con l'esperto di narrativa per l'infanzia Alberto Tomasi, rivolta ai genitori.

3-4 maggio 1997

Grande affluenza di pubblico alla tradizionale "Festa dei pesati" organizzata dalla Pro Loco di Santa Massenza. Il sabato sera la filodrammatica San Genesio di Calavino ha presentato la Commedia brillante dialettale "A no saverla giusta", nel cortile del palazzo vescovile registrando il tutto esaurito. La domenica pomeriggio si è esibita la Banda "I. Conci" di Vezzano. Polenta e pesce per tutti sia il sabato che la domenica pomeriggio: gustosissimi!

15 maggio 1997

Enata l'Associazione "Genitori Valle dei Laghi insieme" allo scopo di promuovere momenti di socializzazione, formazione, informazione... per i bambini e i ragazzi delle scuole dell'obbligo e per i loro genitori. Presidente della neonata associazione è stato nominato Lorenzo Tomazzoli di Vezzano. Il primo momento aggregante ha avuto luogo presso l'orto botanico alle Viotte del Bondone sabato 4 giugno. Il maltempo non ha frenato l'interesse e l'entusiasmo dei partecipanti.

24 maggio-7 giugno

Il G.S. Fraveggio in collaborazione con il G.S. Ranzo ha organizzato la settima edizione della "Coppa delle Frazioni", torneo di calcetto. La manifestazione si è disputata sul campo sportivo di Ranzo e vi hanno aderito le squadre di Vezzano, Ranzo, Lon, Ciago, Fraveggio, S. Massenza e per la prima volta la squadra di Margone. Tutti gli incontri disputati hanno avuto come cornice un folto pubblico entusiasta. La vittoria finale è andata alla squadra di Vezzano

31 maggio 1997

Presso il teatro tenda di Vezzano si è esibito il coro delle "Piccole Colonie" guidato con la consueta maestria da Adalberta Brunelli. Fra le canzoni proposte citiamo "Concerto in fattoria", testo degli alunni dell'attuale V elementare di Vezzano, e "Abbasso la pubblicità", della scuola elementare di Terlago. Gli autori dei testi, hanno così avuto l'onore di cantare la loro canzone, insieme al famoso coro delle Piccole Colonie, davanti ad un folto pubblico.

6 giugno 1997

Venerdì, 6 giugno, la Schützenkompanie di Vezzano ha celebrato la Festa del S. Cuore.

Dopo la tradizionale sfilata delle rappresentanze di sei compagnie con la statua del S. Cuore, c'è stata la S. Messa nella Chiesa Decanale di Vezzano; la concelebrazione è stata officiata dal Decano, don Luciano Anesi, e da Mons. Dalponte. Alla presenza di un numeroso pubblico, il Gruppo è sfilato verso la sede della Compagnia, dove è stato offerto un rinfresco a tutti i partecipanti.

5 luglio 1997

Il secondo anno di attività dell'Ass. "L'Oasi" a favore degli handicappati si è concluso Sabato 5 Luglio a Lamar in un pomeriggio festoso con canti, balli, giochi. Una settantina i partecipanti di tutte le età provenienti da tutta la valle.

8 giugno 1997

Estato inaugurato il bivacco-rifugio ricavato dall'ex malga vecchia di Ranzo sul Gazza; è stata celebrata una messa solenne con la partecipazione del Core Valle dei Laghi ed è stata posata una targa in legno a ricordo di Sommadossi Fabio. Nonostante la giornata piovosa, numerosi sono stati i partecipanti alla cerimonia ed all'allegro momento conviviale che ne è seguito. L'iniziativa, promossa dall'Unione Cacciatori del Trentino, ha avuto successo grazie al lavoro di numerosi volontari e all'appoggio finanziario del Comune di Vezzano, proprietario dell'immobile. La struttura è ora aperta e a disposizione, allo scopo di rifugio e ristoro, di tutti i frequentatori del Gazza. Grazie a quanti hanno prestato la loro opera!

10 giugno 1997

La Scuola Media ha concluso anche quest'anno scolastico con l'attività teatrale. "La bottega fantastica", rappresentata dagli alunni di I B, è stata tratta da una fiaba musicale di G. Rossini; ineccepibile l'interpretazione che ha visto alternarsi la recitazione e la danza. È toccato poi alla II B con "I promessi sposi", una rielaborazione molto libera della celebre opera Manzoniana, per l'occasione ambientata a Vezzano fra un gruppo di giovani del nostro tempo. Molte le canzoni, dai testi rielaborati, intramezzate alla recitazione. Anche in questa occasione i ragazzi hanno continuato la raccolta di fondi per le scuole somale a loro gemellate, ricordando che chiunque volesse donare capi di abbigliamento estivo o materiali scolastici può portarli presso la scuola media in qualsiasi momento. I contatti epistolari, lo scambio di materiali (disegni e video) e l'invio di quanto raccolto proseguiranno infatti anche il prossimo anno scolastico.

Cogliamo l'occasione per ricordare i corsi di canto e cucina tenuti rispettivamente a Vezzano e Calavino a sabati alterni e la collaborazione con la Scuola Elementare di Vezzano per la realizzazione del progetto solidarietà conclusosi col concerto di Natale. Una grazie sincero all'Oasi ed ai volontari che con essa hanno collaborato.

Giro Podistico di Vezzano

Il Gruppo Sportivo Fraveggio, ha organizzato a Vezzano, Domenica 1 giugno, con il patrocinio del Comune di Vezzano, la prima edizione del Giro Podistico di Vezzano.

Il percorso della gara si snodava all'interno del centro storico, per un anello di km 1, da ripetersi più volte, in base alla categoria di appartenenza.

Hanno preso il via oltre 300 atleti provenienti anche da Province limitrofe, visto il carattere interregionale della manifestazione.

Carlo Terzer, ex campione italiano di maratona, ha vinto battendo un altro veterano della corsa prolungata, il Sarentinese Manfred Premstaller.

Nella gara femminile si imponeva Rossella Gaddo, che batteva Maria Grazia Roberti del Gruppo Forestale.

Per la categoria amatori si è messo



in evidenza Riccardo Baggia, davanti al bellunese Sandro Minotto.

Da evidenziare è stata la folta partecipazione nelle categorie giovanili di numerosi atleti residenti nel nostro comune, che non hanno sicuramente sfuggito di fronte ai più blasonati pari età, provenienti da fuori provincia.

La manifestazione si è svolta in una cornice di pubblico entusiasta nono-

stante l'inclemenza del tempo, che con una pioggerellina fastidiosa ha accompagnato tutte le gare. Si coglie l'occasione per ringraziare della fattiva collaborazione la Polisportiva, i Vigili del Fuoco, il Comando dei C.C. di Vezzano ed i proprietari dei fondi che hanno consentito l'accesso.

Gruppo sportivo Fraveggio

Escursione alle Marocche di Dro

I bel tempo ha favorito l'escursione geologico-naturalistica alle Marocche di Dro: domenica 18 maggio numerose persone si sono ritrovate sul piazzale lungo la strada che dal lago di Cavedine conduce a Dro/Drena, al centro di questo luogo misterioso ed affascinante (istituito a biotopo nel 1989).

Subito la maestria del dott. Penna, famoso geologo e studioso del fenomeno, ha catturato l'attenzione dei presenti descrivendo il fenomeno frano più

grande d'Europa, la cui origine risalirebbe a circa 2000 anni fa: anche il ritrovamento di reperti nel sottosuolo, durante lo scavo delle gallerie per il convogliamento di acqua alla centrale di Fies dal lago di Cavedine, ha condotto a quella datazione. È stata pure descritta la morfologia delle rocce con l'osservazione della disposizione degli strati sullo spaccato del monte Brenta, sovrastante Dro, dal cui versante è scaturita parte della frana. Ci si è poi inoltrati

all'interno di questo incredibile paesaggio con l'osservazione dei massi da vicino ed in particolare della selce ritrovata su uno di questi, grazie alla quale si può ricostruire la datazione del fenomeno pure, in questo caso risalente a circa 2000 anni fa.

L'argomento botanico è stato trattato dal cav. Morelli botanico appassionato: l'aridità del territorio ha favorito una vegetazione formata prettamente da arbusti sviluppati in orizzontale, anziché in verticale (come una sorta di bonsai naturali) per una forma di autodifesa dalle alte temperature, raggiunte per la vicinanza con i sassi; la mancanza di consistente nutrimento rallenta la crescita a tal punto, che anche piccole piantine hanno decine di anni. Da segnalare l'intervento umano a inizio secolo con il trapianto di pino nero a chiazze; l'aughifoglio originale del luogo è il pino silvestre ormai raro.

NB: La passeggiata botanica prevista per domenica 1 Giugno alla località Masere di Ranzo non si è potuta effettuare a causa del mal tempo, ma l'appuntamento è solo rinviato!

Fabio Trentini
per il gruppo culturale N.C. Garbari



Carissimo Don Dante

A ricordo di una cerimonia suggestiva e toccante
riportiamo il saluto d'accoglienza a don Dante Clauser,
per il suo 50° di Sacerdozio (1947 - 1997)

Carissimo Don Dante, a noi bambini, che in quel lontano 1957 avevamo ricevuto la Prima Santa Comunione era stato assegnato il compito di esprimerti il messaggio augurale e il benvenuto nella Comunità Vezzanese che ti accoglieva come nuovo Parroco. Ora, a quarant'anni di distanza, con qualche ruga e capello grigio in più, ci è dato l'onore di riaccoglierti nella nostra bella chiesa per far festa insieme a te e ringraziare il Signore per il tuo 50° di Sacerdozio.

Grazie, don Dante di essere ancora in mezzo a noi.

La trepidazione, la commozione, oggi come allora è la stessa.

Molte sono le parole che sgorgano dal cuore in questo momento. Come in un film passano in rassegna i fotogrammi di vita giovanile trascorsi, con gioia, insieme a te: la partecipazione alle celebrazioni liturgiche, le ore di catechismo, le opere di carità a favore dei poveri, dei soli, dei carcerati...le rappresentazio-

ni natalizie, le allegre colonie a Margone, le gite parrocchiali, i concorsi mascherati...

Un solo sentimento sgorga spontaneo: la nostra gratitudine. Grazie per aver risposto Sì al Signore ed essere diventato Sacerdote; Grazie per essere stato uno di noi fra di noi, donando a tutti consigli buone parole ed affetto; Grazie per averci insegnato ad avere fiducia nella Divina Provvidenza; Grazie di ricordarti sempre di noi; Grazie per essere testimone del Vangelo nella Parola ma, soprattutto, nelle azioni e nelle scelte di vita dedicata ai poveri e agli emarginati.

Chiediamo al Signore che ti doni quelle gioie che ha promesso a chi lascia tutto per Lui, che ti doni salute e forza per continuare a lungo la tua preziosa opera di carità fraterna; Con tanto affetto, benvenuto nella tua Comunità!

Gli ex alunni



Nuovo capogruppo degli alpini di Vezzano

Nell'ultima assemblea annuale eletta degli alpini di Vezzano il capogruppo uscente, Giuseppe Gentilini, ha presentato una dettagliata relazione sull'attività svolta lo scorso anno. Sono state giustamente evidenziate la partecipazione alla adunata nazionale ad Udine, a quella sezonale ad Ala, ai raduni ed alle feste della Valle dei Laghi (ben 18 uscite).

Di alto profilo sociale sono risultate inoltre la castagnata offerta agli anziani della comunità Vezzanese, il "Natale alpino", predisposto per gli alunni della locale scuola materna e per i compaesani, ospiti della Casa di Riposo di Cavedine, l'intervento numeroso nelle principali processioni votive. Per il grup-

po è stata allestita la tradizionale cena sociale e la festa, all'aperto, in località Lusan, per le famiglie degli alpini.

Al termine della relazione Giuseppe Gentilini ha deciso di lasciare la responsabilità della guida del gruppo ad alpini più giovani. L'assemblea lo ha calorosamente ringraziato per il costante impegno dimostrato nei 25 anni di "presidenza" degli alpini e lo ha invitato a rimanere nel direttivo con la carica di vice capogruppo. Giuseppe Gentilini, commosso per l'affetto dimostratogli, ha accettato l'invito degli "amici alpini".

Il nuovo capogruppo designato è stato Paolo Tonelli, che godrà della collaborazione del vice Giuseppe Gentilini, del segretario-tesoriere Fabio Trentini,

dei consiglieri Livio Santuliana (alfiere), Aldo Santuliana, Virgilio Canderan, Valerio Tonelli e Luciano Tasin.

Fra le iniziative per l'anno in corso merita un particolare rilievo il progetto di realizzare, in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale, il monumento ai Caduti; la lapide che li ricordava, presso il vecchio municipio, a causa delle precarie condizioni di stabilità, si è dovuta togliere. Il nuovo monumento, bello anche dal punto di vista architettonico, sarà il degno segno di riconoscimento dell'intera comunità Vezzanese ai propri Caduti.

Enzo Zambaldi

Festeggiati gli anziani

Domenica 27 Aprile '97 si è svolta nella Valle dei Laghi una simpatica e gioiosa cerimonia, in onore degli anziani della terza età, sponsorizzata dal Comune di Vezzano e dalle Casse Rurali Valle dei Laghi e S. Massenza, organizzata dalla Signora Piccoli Alfonsina, con l'ausilio delle sue valide collaboratrici. Dopo la S. Messa, celebrata da Padre Giuliano Gnesetti nella Chiesa Parrocchiale di Vezzano, gli invitati si sono ritrovati presso la sala del Ristorante 2 Laghi, da Franco, per un lauto pranzo. Erano presenti, fra le autorità, il Sindaco di Vezzano Ezio Tasin, il Presidente della Cassa Rurale Valle dei Laghi Defant, l'assessore Diomira Grazioli, la Signora Piccoli, Padre Giuliano.

I numerosi e allegri partecipanti sono stati allietati dalle simpatiche canzoni eseguite dal complesso Giorgio's Saxophone. Un grazie di cuore agli organizzatori!

dr. Caterina Frizzi Giugno

Un brindisi per la terza età

Alla terza età, ormai siamo arrivati, e il Buon Dio, su questa terra, ancora ci ha lasciati.

Qualche leggero acciacco, si sa, ogni tanto si fa sentire qua e là... I nostri verdi anni, purtroppo, son passati, e mai più saranno ritrovati!

Ma dentro il cuore resta un po' di giovinanza,

con qualche ora di gioia e di speranza, anche se, talvolta, ci assale la tristezza. Oggi ci ritroviamo per un giorno lieto, a festeggiare con un brindisi al passato, ma con lo sguardo anche al presente e ...futuro:

"che possa essere sereno e non troppo ... duro"!

Con un pensiero a color che ci han lasciato

e rivolgendo loro una preghiera: "che da lassù, a noi vicini, ci proteggano"!

E sia sempre umile e sincera.

dr. Caterina Frizzi Giugno

27 Aprile '97 - Vezzano

Polisportiva Vezzano

Il 27 Aprile si è svolta la 2^a edizione della "Vezzano cross bike", gara di mountain bike valevole come prova unica del campionato provinciale U.D.A.C.E. Purtroppo la data è coincisa con il primo giorno di pioggia, dopo oltre 3 mesi di siccità! Ciò non ha scoraggiato però una cinquantina di irriducibili ed entusiasti concorrenti che si sono dati battaglia lungo l'affascinante e impegnativo percorso, reso ancor più arduo dal pantano e dai tratti viscidì per la pioggia. Il tracciato, felicemente collaudato lo scorso anno, consisteva - dopo la partenza-lancio nel paese di Vezzano - nel circuito di circa 7 km da ripetere due volte lungo i sentieri incuneati nei boschi della zona di Naran e delle Buse di Ciago, fino alla spettacolare discesa verso Aguil.

Il percorso è stato reso possibile anche grazie al consenso di alcuni proprietari, di attraversare i rispettivi terreni: a loro va il ringraziamento della polisportiva Vezzano e dell'U.D.A.C.E. che ringraziano anche le ditte sponsorizzatrici, la Pro Loco di Vezzano, i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa e la C.R. della Valle dei Laghi che hanno agevolato la manifestazione.

Arrivederci alla terza edizione.

Fabio Trentini

Il Capitello della Madonna

Era il lontano 1908 quando a Fraveggio viveva ed esercitava, con profondo zelo, la cura d'animo Don Giuseppe Nicolini. Tutti i giorni il curato andava a passeggiare per la strada che porta a Vezzano. Allora la strada era bianca e sassosa, poco più di una mulattiera. Un giorno il curato, immerso nella quotidiana lettura del suo inseparabile breviario, giunto dopo la svolta per Vezzano chiamata Pontèra, distrattamente si spostò oltre il ciglio della strada, cadendo a precipizio nel vuoto per circa dieci metri, sopra un pergolato di proprietà dei "Moneghi". Il povero curato impaurito, ma fortunatamente illeso, raccolse il suo breviario, che era svolazzato poco distante, e uscì dal campo, tornando sul luogo dove era precipitato. In quel momento egli fece il voto alla Madonna della quale era fervente devoto, di erigere quanto

prima un capitello in suo onore - "Per Grazia Ricevuta". Così è stato edificato il capitello della Madonnina, a noi tanto cara, sempre decorosamente ornata di fiori e ceri. Ricordo che, quand'ero bambina, - era il tempo di guerra - c'era il coprifumo, ma un gruppo di persone della comunità di Fraveggio, nel mese di maggio, si recava alla Madonnina ogni sera per recitare il S. Rosario e cantare lodi a Maria per implorare la pace. In tutti questi anni più volte il piccolo capitello è stato restaurato e addobbato esternamente con una piccola aiuola e dei gradini e in alto con una luce, che una persona devota (ora scomparsa) accendeva in onore della Madonna. L'ultimo restauro è stato effettuato nell'anno 1985. La devozione alla Madonnina, anche da parte dei pastori, si conserva sempre viva.

Faes Pisoni Lina



MADONNINA DI FRAVEGGIO

N. 16220



CASSA RURALE DI SANTA MASSENZA

Soc. Coop. a resp. illim.

Sede: **SANTA MASSENZA** Tel. 864048

Sportello e Direzione: **SARCHE** Tel. 564163

Sportello: **PADERGNONE** Tel. 864500

Sportello: **FRAVEGGIO** Tel. 864746

SANTA MASSENZA DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ DALLE 8.30 ALLE 12.00

VENERDÌ DALLE 8.30 ALLE 9.30

FRAVEGGIO MARTEDÌ DALLE 14.30 ALLE 15.30

GIOVEDÌ DALLE 14.30 ALLE 15.30

UNA AZIENDA DINAMICA PROIETTATA NELLE NUOVE REALTÀ

BIBLIO
INTERCON
T
VEZ
1997
VEZZA